

SEGNO DI UNITÀ *ESTATE*

Domenica 16 luglio 2023



REDENTORE



Come ogni anno nella terza domenica di luglio si celebra la festa del Redentore. Le origini le conosciamo per bene e quindi non staremo ad indugiare nella rievocazione delle circostanze che hanno portato alla costruzione del tempio votivo alla Giudecca. Piuttosto è utile sostare un po' a cogliere degli aspetti della parola "Redentore" nella sua incidenza per la nostra vita quotidiana.

1) **La vita ha bisogno di essere redenta:** le vie di vita che noi perseguiamo speriamo che ci portino alla meta desiderata, che ci diano appunto la vita e così ciascuno di noi per poter vivere e perseverare ha bisogno di essere confermato nel bene e sostenuto nel suo percorso per non venir meno e stancarsi dato che ogni bene porta in sé una inevitabile fatica; Cristo redentore nell'invito che ci rivolge nel vangelo ci dice di essere stato mandato perché gli uomini siano salvati per mezzo di Lui, il fedele fino in

fondo, colui che davanti alla fatica del bene non si è tirato indietro. Salvaci Divino Redentore là dove ci stanchiamo nel fare il bene e non perseveriamo nella verità.

2) **La vita ha bisogno di essere salvata:** sono tante le pietre di inciampo che ostacolano in nostro cammino, alcune evidenti come i grandi mali che vediamo attorno a noi, ma ancora più insidiosi sono i mali che come un veleno lentamente producono effetti mortali sulle nostre vite, come l'egoismo, l'indifferenza, il politicamente corretto, la ricerca del comodo e l'orgoglio sfrenato. Divino Redentore salvaci da questi avvelenamenti che ci intossicano tutti.

3) **La vita ha bisogno di essere perdonata:** Gesù non è venuto per condannare ma per salvare, ecco l'annuncio sempre fondamentale della misericordia davanti ai peccati che commettiamo, Dio è sempre pronto al perdono di ciò che portiamo a lui, sarà importante chiedersi quanto siamo disposti a chiederlo questo perdono e quanto davanti a una nostra incoerenza con la Parola di Dio siamo disponibili a convertirci o se siamo più portati ad autogiustificarci e a giudicare le parole di Gesù come inadatte ai tempi che viviamo. Per tutto questo pregheremo insieme nel pellegrinaggio di domenica pomeriggio chiedendo al Divino Redentore di stimolare sempre più in noi il desiderio di essere suoi discepoli.

NOTIZIE

RITORNI

Si è concluso da poche ore il campo scuola dei ragazzi della quinta elementare e prima media! Sono state giornate bellissime e ricche di attività che hanno coinvolto a fondo i nostri ragazzi. Grazie agli animatori e ai catechisti che hanno accompagnato e permesso ai ragazzi delle parrocchie della collaborazione pastorale di trascorrere queste giornate. Hanno dato ottima prova i giovani animatori di seconda superiore che per la prima volta si sono cimentati in questa responsabilità. Un grazie speciale a Sandra e Maria che con la loro disponibilità hanno gestito la cucina in modo sopraffino per ben due settimane.

ORARI DELLA MESSA

Durante le domeniche estive le messe vengono celebrate secondo questo orario:

Sabato: 18,30

Domenica: 8,00 – 10.30

Ai vacanzieri ricordiamo di scaricare la App DinDonDan per cercare una messa nelle vicinanze di dove si trascorrono le ferie. A chi non parte e ha paura del caldo ricordiamo che la nostra chiesa è dotata di aria condizionata!!

MESSE AL REDENTORE & PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE

In questa domenica di luglio celebreremo la festa del Redentore, una festa molto sentita e partecipata. Molti sono soliti andare a pregare all'omonima chiesa approfittando del ponte votivo che unisce Venezia alla Giudecca. Qui di seguito indichiamo gli orari delle messe del fine settimana per facilitare chi volesse recarsi in pellegrinaggio a Venezia:

SABATO 15: ore 10.00 – 18,30

DOMENICA 16: ore 8.00 – 9.30 – 11.00 – 12.30 – 15.30 – 17.00 – 19.00 (presieduta dal patriarca).

Per chi desidera **domenica pomeriggio** don Mauro guiderà un gruppo di parrocchiani per andare ad affidare la nostra comunità a Cristo Redentore partendo da piazzale Roma (zona carico/scarico bagagli) alle ore **17.30**. Lungo la strada si pregherà il rosario e all'arrivo al Redentore si sosterrà qualche momento nella chiesa per la preghiera personale. Questo momento di preghiera non è sostitutivo della messa domenicale.

CI HANNO LASCIATO

In questa settimana abbiamo affidato al Signore **Tiengo Natalina ved. Zago** di via Salsa e **Francesco Petrella** di via Linneo. Li affidiamo al Signore e assicuriamo la nostra più affettuosa preghiera per le famiglie.

L'ASSOCIAZIONE PROPONE...

**giovedì 20
luglio
Ore 21.00**



Camminata serale

**Partenza davanti alla chiesa
di
S. Maria della Pace
durata 1 ora**

ANNIVERSARIO DI DON LIVIANO

Venerdì 21 luglio ricorrerà un anno dalla morte di don Liviano e vogliamo ritrovarci insieme per pregare il Signore per lui. Pare opportuno per questa giornata vivere non solo la preghiera ma anche un momento conviviale in patronato, pertanto la proposta che rivolgiamo a tutta la parrocchia e agli amici di don Liviano è di celebrare la **messa alle 20.30** in chiesa

parrocchiale e al termine dell'eucaristia mangiare insieme una bella fetta di anguria in patronato e stare un po' in compagnia. Nell'ultima facciata di questa edizione di Segno di unità troverete due ricordi di don Liviano che ci sono stati scritti dal diacono Giovanni e da Federica Tegen; li ringraziamo di cuore per quanto hanno condiviso con noi attraverso i loro messaggi.

FIRME IMPORTANTI

Chi è tenuto alla dichiarazione dei redditi si ricordi di apporre la firma per l'**8x1000** alla Chiesa Cattolica e di destinare il **5x1000** all'associazione patronato Bissuola APS indicando il codice fiscale che potete trovare di seguito:

90109350273

Queste scelte non comportano alcun aggravio per i contribuenti ma sono molto importanti per le attività della parrocchia e della nostra diocesi, raccomandate questa scelta anche a parenti e amici.

PENSIERI SPARSI DI DON MAURO

EGLE E FRANCO

Abbiamo salutato in questa settimana due persone molto significative per la nostra parrocchia: Egle Chiereghin e Francesco Petrella, da tutti detto Franco. Entrambi hanno vissuto il loro ultimo tratto di vita con un progressivo indebolimento del corpo, ma tutti e due hanno avuto il conforto di morire circondati dall'affetto e dalla cura dei propri cari; Egle ha ricevuto la comunione eucaristica poco prima di morire, Franco ha ricevuto il conforto del sacramento dell'unzione dei malati sabato mattina. Tutti voi che vivete la vita della parrocchia da decenni potete testimoniare molto meglio di me quanto bene hanno fatto questa sorella e questo fratello nel nostro quartiere. Mi sono commosso al termine del funerale di Egle immaginandola entrare in paradiso accolta dal nostro don Liviano che ora, ne sono sicuro, sta abbracciando anche Franco con affetto e gioia. Grazie Egle e grazie Franco, non vi dimenticheremo e voi pregate per la nostra parrocchia.

LA GIOIA DEI PICCOLI

Ho avuto la gioia di condividere i giorni del campo scuola con i nostri ragazzi di quinta elementare e prima media! È sempre un dono quello di stare giornate intere insieme con loro insieme agli animatori e alle cuoche. Con il passare delle ore cresce la confidenza e l'allegria e se è vero che stare con loro 24 ore su 24 stanca parecchio, questa fatica è più che ripagata dalle tante opportunità di "mostrare" loro luoghi, fatti e soprattutto percorrere un piccolo itinerario di fede che aiuti a scoprire ed entrare dentro ai tesori della nostra fede. Abbiamo concentrato la nostra attenzione sulla preghiera del "Padre nostro" e per primo io mi sono sentito arricchito della ricchezza immensa contenuta in questa preghiera.

IN MEMORIA DI DON LIVIANO



SCRIVE IL DIACONO GIOVANNI

Nell'ottobre 2008 l'allora patriarca Scola, mi ha inviato nella parrocchia di santa Maria della pace in aiuto al parroco residente. Quel parroco eri tu don Liviano. Prima di presentarmi a te e dato che non ti conoscevo, ho chiesto ad alcuni miei confratelli qualche informazione circa il parroco di Bissuola e le ri-

sposte ricevute sono state: "è un parroco cordiale e tranquillo", è stato proprio così, un confratello buono e disponibile. Con te ho avuto un buon rapporto di amicizia e di collaborazione. Infatti in questa parrocchia, grazie a te, ho potuto svolgere a pieno il mio ministero, cosa che fino ad allora non era avvenuto con altri parroci.

Caro don Liviano sarò sempre riconoscente di questa tua fiducia nei miei riguardi. Ricordo quelle occasioni in cui scherzosamente dicevi ai parrocchiani "lasciamo che canti Giovanni il salmo" o altre parti della liturgia, sapendo benissimo che non potevo farlo essendo stonato peggio di una campana rotta, o a volte ti rivolgevi a me parlando talmente piano che io dovevo dirti per piacere di ripetere, e tu fingendoti arrabbiato mi rispondevi "ma ti xe proprio sordo, non ti capissi niente". Questo era il tuo modo ironico di scherzare con me.

Da un anno il Signore ti ha chiamato nella Sua casa celeste e sicuramente ti ha ricoperto della Sua luce, e tu dall'alto guarderai la parrocchia che per ben 33 anni hai guidato amorevolmente con la passione del Buon Pastore e sicuramente da dove ora ti trovi la proteggerai. Tanto altro dovrei e potrei dire, ma il foglietto parrocchiale non basterebbe, concludo dicendoti: caro don Liviano, il tuo ricordo rimarrà sempre impresso in me, quale buono, dolce e disponibile confratello che il buon Dio mi ha fatto incontrare nella grazia condivisa dell'ordine sacro.

Ti porto nel mio cuore e ringrazio il Signore per averci fatto incontrare e con riconoscenza e gratitudine assieme a mia moglie Daniela ti ricordiamo con affetto profondo.

SCRIVE FEDERICA TEGON

Caro don Liviano, a distanza di un anno mi risulta ancora difficile non far trasparire le mie emozioni quando ti penso o quando mi parlano di te, ma oggi voglio ricordarti con un sorriso e non con la mia consueta 'lacrime facile'. Il sorriso infatti è sempre stata una tua caratteristica, il tuo modo di accogliere qualsiasi persona si presentasse alla tua porta.

La tua empatia e la tua attenzione verso gli altri non sono mai mancate, nemmeno nei periodi in cui non stavi bene.

Sei arrivato nella nostra comunità quando io ero solo una bambina e a poco a poco sei diventato un punto di riferimento fondamentale della mia vita, sia nei momenti di difficoltà che nei momenti di gioia, rendendo la parrocchia una casa dove poter sempre tornare.

Parlare con te, ascoltare le tue considerazioni profonde su tanti aspetti della vita, mi ha sempre riempito di stupore, perché sapevi sempre usare le parole giuste, tanto da farmi pensare che tu fossi in grado di leggere nel mio cuore.

Hai accompagnato noi ragazzi nella crescita, sia nel percorso di fede che nei momenti di svago.

Quante partite di calcio in TV, quante gite col furgone rosso e quante prove del coro!

Mi fa ancora sorridere una frase che dicevi sempre quando cercavi di farci imparare un canto nuovo, ma che dopo numerosi tentativi, ancora non veniva bene: "Lo lasciamo riposare". Prima della fine della serata, lo si riprovava ed era perfetto, o quasi...!

Hai visto nascere me e Nicola come coppia, ci hai accompagnato al matrimonio e i nostri figli ti ricordano sempre con grande affetto: anche nei temi a scuola vieni nominato spesso!

Non è un caso che molte persone, che per svariati motivi non fanno più parte della nostra comunità, abbiano dei ricordi indelebili della tua gioia di vivere e della tua grande accoglienza verso tutti.

La tua presenza è ancora molto forte, la sedia e l'inginocchiatoio dove amavi sederti in chiesa a leggere e a pregare, sono ancora lì, e secondo me, se ascoltiamo bene, possiamo pure sentirti cantare con noi.

Grazie di tutto.

per contattare la parrocchia:

041615333

parr.smpace@gmail.com

